Sabato 9 Agosto 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XLVII - N. 190
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.60, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

Sul Monte Santo

(Note storiche - religiose - touristiche)

Dietro iniziativa del parroco di Lumignacco don. Maurizio Vidussi, il 5 agosto, varie centinaia di pellegrini si raccolsero dai paesi del Comune di Pavia d'Udine (Lumignacco, Risano, Cargnacco, Cortello, Chiasottis, Lauzacco, ecc.) e s'incanalarono in una lunghissima teoria di carri. Passata Gorizia, concentramento a Salcano (ove udii parlare in slavo e bestemmiare in italiano), indi salita a Sveta Gora. Diversi giovani in bicicletta (da Cargnacco) li trovai, dopo ch'erano stati a Redipuglia e a Plava in quello stesso giorno, colla bicicletta a Cima Monte Santo. Avevano voluto pur venir su donne di 75 anni e nonnini di oltre ottanta; se non è ardore di spirito, questo, altro non ce n'è. La carrozzabile è lene e comoda e ben battuta; persin pochi ciottoli. E c'erano bambini e bambine di 7 anni. Il monte è tutto squarci, trincee, reticolati, un po' coperti dall'erba; si vedono ancora cartucce e granate; è tutto seminato di scheggie metalliche.

L'immagine della Madonna, già trasportata a Vienna, e due anni fa restituita, fu solennemente portata quassù in una cappella provvisoria. Il 25 maggio di quest'anno fu posta la prima pietra de la Chiesa monumentale nel luogo ove sorgeva l'antecedente, distrutta dale granate. In due mesi le pareti, fondate in colossali fondamenta, poggianti su fermissima roccia, son già alte circa 5 metri; pareti con spessore da fortezza; macigni squadrati posti a incuneamento simmetricamente irregolare. La chiesa è lunga m 70; il cupolone (che prima non c'era) sarà alto m. 37; il campanile m. 50. Dal 26 giugno u. s. si sta pure costruendo il nuovo convento, lungo esso pure una cinquantina di metri, a doppio ordine di stanze, con corridoio in mezzo. Un'enorme refettorio potrà raccogliere qualsiasi congresso. Cose mastodontiche e colossali. Progetto dell'ingegner arch. Silvano Barich; impresa Edoardo Mattiroli. Le quattro campane pesano centodiecimila chili; il campanone da solo pesa 44.21. Al sentirle (circolano sulle sfere) mi son messo a piangere come un bambino; un'indefinita commozione investe l'anima; tremano i vetri e le pareti; la voce umana, anche materialmente non si sente più.

Grazie al Governo che con liberale generosità, paga tutto. E' veramente un trattamento di favore, di cui segnaliamo la importanza che deve subito essere riconosciuta. Monte Santo è Monumento Nazionale; se Redipuglia è il più grande Ossario del Carso, M. Santo, nel centro tra il M. Nero e il mare di Monfalcone, è il simbolo de lo slancio e de lcontrasto più sanguinoso. Si voleva prendere il Calvario prima, il Sabotino poi, indi il Monte Santo e quindi il S. Michele. Però avvenne che solo quando si sfondò il Monte Santo, cadde automaticamente e il Calvario e il Sabotino e il S. Michele e Gorizia. La chiave strategica era, fu e sarà il Monte Santo. E nell'immenso nuovo Santuario risorgente, sarà costruita una capella votiva, in cui si raccoglieranno le ossa che ancora giacciono insepolte sui pendii rocciosi la terribile montagna. Tutti i lavori saranno ultimati entro due anni, se continuerà il finanziamento. Si spenderà più di cinque milioni. In cima al Monte, dopo sei anni di pace, si trovano due raccoglitoi; uno di proiettili e uno di ossa umane.

***

Lo scenario che si vede è quanto mai grandioso: il Sabotino nella sua erta rocciosità; il M. Calvario (Podgora); il S. Marco e il S. Michele; sul Calvario e sul S. Marco si vedono torreggiare i monumenti ai Caduti. Monti tutti forati da caverne, appostamenti, trincee. I nomi più noti e spaventosi: Gorizia, Salcano, Oslavia sono ai piedi, a mezzodì; splendida l'illuminazione notturna di Gorizia - Salcano. Laggiù, a sinistra, il golfo d Monfalcone; in mezzo il promontorio di Grado; a destra il mare di Marano. A nord i paesi di Gargaro, Britof, Liga, ecc. nuovissimi, ridenti, in una digradazione verde graziosissima, tra i serpeggianti ghirigori di bianche stradette e sentieri. Sotto il S. Michele, giacciono ancora i macigni che gli austriaci rotolavano a valle. Ecco l'altipiano della Bainsizza, Vodice, Cucco, ecc. ecc. e i paesi di Dol, Zagorie, St. Peter, Zlatna, Baske. L'Isonzo ceruleo lambisce i piedi del monte e giù percorre la pianura. Ecco le colline di Vertoiba e del Vippacco, magnifici i giravolti de la ferrovia e strada che va a Tolmino.

***

Il Santuario è affidato ai Francescani della Provincia del Trentino, gentilissimi, ospitalissimi. Ho letto su un giornale di Trieste («Vita nuova» 25 maggio 924): «Molto conosciuto per la sua robustezza oratoria e per la sua maschia figura di Rettore è il Padre Serfino Iuanna, già rettore del Santuario di Strugnano (Istria) e ideatore delle feste gigantesche per l'incoronazione di quella Madonna. Ora dal suo Trentino ridiscende Rettore di Monte Santo. Su quelle rovine la sua figura farà muovere le pietre e il Santuario risorgerà». Padre Iuanna ha vissuto pure a Trieste.

Scrive l'«Idea del Popolo» di Gorizia, N. 22: «Dopo che il Santuario della B. V. del Monte Santo era stato per il concetto settario dell'Imperatore Giuseppe II sottratto alla sua Sacra destinazione e distrutto, previa profanazione, esso risorse nel 1793, quasi miracolosamente, mercè le offerte in denaro e la prestazione di mano d'opera gratuita dei fedeli de la Diocesi di Gorizia. Il popolo tutto, sotto la guida dei propri parroci, con a capo il sac. Goriziano nobile de Gironcoli, animato da santo zelo, unito in uno slancio di mirabile solidarietà, tra il disinteresse del governo di quel tempo, arbitrariamente sottratti all'obbligo di rimediare alle nequizie perpetrate dal proprio Sovrano contro il culto della B. V., operò all'ora unicamente con le proprie forze il miracolo del ripristino della chiesa dedicata sul Sacro Monte alla madre di Dio.

Il Santuario durante la grande guerra subì nuovamente la sorte de la totale distruzione per la necessità delle operazioni belliche che particolarmente su quel monte ebbero uno svolgimento quanto mai intensivo.

L'Italia volle che con la contribuz. di tutti i fratelli si ricostituissero le opere distrutte. Fu così che si potè iniziare la ricostruzione del Santuario di M. Santo con i risarcimenti dei danni di guerra».

Qui convengono i fedeli delle regioni di remote; nel giugno u. s. salirono il monte, in processione, 600 persone di un solo paese (Canale).

***

Ardimento dell'arte, genio di razza che racquista l'aspra rupe ai più cari ideali de la vita, a lo spirito, e la consacra ara di grandezza morale. Amore più forte de la morte, fede che avanza i secoli, monte doppiamente sacro. Importante missione spirituale in questa zona, ed oltre ancora. Sacrario d'Italia, stile barocco, abside semicircolare; opera affidata ai Francescani, sett. volte secolari; e il terreno riverdeggia d'erbe e d'arbusti. Sul monte ci sono tre baracche e un po' di ospizio nel conventino.

I monti intorno riposano e ripigliano indisturbati la loro vita floreale: M. Santo si dibatte ancora nella pena della sua risurrezione. La cima è un brulichio di maestranze, un rotolar di sassi, un cigolar di macchine; un correre di carrelli sulla decauville. Il suon di un bossolo di granata fa da sirena al termine e all'inizio dei lavori. La funicolare tira i carrelli de la cava e la fabbrica: mucchi di sabbia, di calce, di sassi: falegname, fabbri, pompe d'acqua; macchina per macinare.... rupi e cuocere cemento. Anche l'autocarro polveroso fa la sua comparsa.

Fra i rottami alcuni portano l'impronta di una nobiltà cessata. Ecco il pallio cardinalizio che decorava la tomba del cardinal Missia, morto nel 1902; testoline d'angeli, lapidi sbrandellate; una targhetta; altare privilegiatum.

Dove più ha infuriato la furia del male, più deve trionfare l'opera di espiazione. Fra le macerie dorme il Cardinal Missia; le furie della guerra hanno ghermito il monumento, ma il corpo non è stato tocco. Tutte le pietre del monte sono state sconvolte. I buchi dei 300 scavati nella dura roccia chi li riempie?

***

Il nostro pellegrinaggio è stato il più numeroso, dopo quello di Canale. E' bene metter il popolo a contatto con questo monte: e i combattenti, le madri, le vedove, gli orfani, i parenti dei Caduti sussultano e trasaliscono, qui venendo; e la gioventù novissima molto ha qui da imparare.

Le voci, angeliche di 60 bambini e bambine — direttore il parroco di Lumignacco — ci han deliziato con un vero emporio di canzoncine e mottetti, con la *missa brevis* e varie esecuzioni di canto gregoriano La messa cantata la celebrò don Merluzzi; quella della Comunione generale, il parroco di Lumignacco D. Maurizio Vidussi.

E noi Friulani, nel partire, ebbimo la consolazione di sentire cantare dagli studenti Gesuiti di Gorizia la celebre canzone alla Vergine del nostro friulano mons. Tomadini: «O madre dolce, cara; ascolta chi ti chiama...».

All'inaugurazione delle opere ricostruite credo di sapere che parteciperà un Legato Pontificio e S. Maestà il Re.

M'aspettavo grandi emozioni; ma ogni mia previsione è stata superata.

Risano, 9 agosto 1924.

don *Roberto Merluzzi*
mutilato di guerra

PALAZZOLO DELLO STELLA

I festeggiamenti

seguiranno grandi festeggiamenti.

Come già vi annunciai domani domenica e lunedì, in ricorrenza dalla tradizionale sagra di S. Lorenzo,

Alle ore 8 si riaprirà la Pesca di Beneficenza, fornita di doni di grande valore, cedendo i biglietti a metà prezzo. Alle ore 14.30 seguirà la partenza dei corridori ciclisti dilettanti col seguente itinerario:

Palazzolo — Latisana — Ronchis — Rivignano — Codroipo — Passariano — Bertiolo — Talmassons — Mortegliano — Bicinicco — Palmanova — Strassoldo — Cervignano — S. Giorgio Nogaro — Muzzana — Palazzolo (percorso chilometri 90).

Alle 17 s'inizierà il ballo su ampia piattaforma, con scelta orchestra diretta dal distinto maestro Antonio Pistrin.

Lunedì 11, continuazione della Pesca di beneficenza e alla sera grande gara di danza.

PASIANO DI PRATO

Seminarista disgraziato

Chiudendo la porta del campanile, il seminarista Mossente Elio di Arturo, si impigliava la mano fra lo stipite e la porta producendosi delle ferite abbastanza gravi, si da dover ricorrere all'ospedale di Udine. Quivi gli riscontrarono una contusione alla falange terminale del dito medio e ferita lacera all'annullare della mano destra.

Il povero seminarista ne avrà per 10 giorni.

FLAIBANO

Un sequestro di armi

I carabinieri di S. Daniele, compiendo una perquisizione in casa di tale Nicodemo Sbrizzi, d'anni 31, il quale era stato denunciato dal padre per maltrattamenti continuati in famiglia e per intimidazione a mano armata, rinvennero scatole, daghe, bombe «Sipe» ed altro materiale bellico. Lo Sbrizzi fu arrestato, per detenzione di armi, accompagnato alle carceri di S. Daniele.

OSOPPO

Festa religiosa

Martedì 5, Madonna della Neve, abbiamo avuto la annuale solennità della titolare della Chiesa, a cui si aggiunge anche una nota di maggiore importanza perchè è stata benedetta la statua in legno della Santa osoppana Colomba, riprodotta dalla grande tela a tempera di Pellegrino da S. Daniele. Il viso della Santa è una abbastanza fedele imitazione di quello della tela del Pellegrino. Ne va lode al parroco don Comisso che tanto cura l'arte della nostra Chiesa.

Nello stesso giorno venne pure inaugurato e benedetto il vessillo delle donne giovani cattoliche, dedite alla carità, alla educazione morale ed alle opere di beneficenza. Ha parlato al popolo con parola efficace e con forma famigliare ma apprezzato il m. rev. B. Urtovic di Udine.

La quinta elementare

Nel prossimo ottobre avremo anche nel nostro Comune la 5. classe elementare, tante volte chiesta dall'Amministrazione attuale. Il Municipio non avrà obbligo di corrispondere nessun sussidio perchè il corso verrà istituito regolarmente dal Ministero della P. I.

Col nuovo anno scolastico nella frazione di Rivoli si aprirà la scuola mista, e quei bravi borghigiani stanno, con grande proprio sacrificio costruendo l'aula. Di questo nuovo capitale progresso delle nostre scuole, auspicato tante volte invano dal Municipio, è merito l'azione svolta in favore dal direttore didattico Romano Lenna e principalmente dal valente Ispettore scolastico cav. Vincenzo Bianco.

Una medaglia d'argento

Al già sotto ten. degli alpini Oliviero Olivo, figlio del notissimo impresario sig. Giuseppe, è stata in questi giorni conferita la medaglia d'argento, al valor militare. Ci congratuliamo col distinto giovane e specialmente col padre suo che ama la Patria col lavoro e con le buone idee.

S. E. Spezzotti al Comune

Sua Ecc. Luigi Spezzotti alle congratulazioni del Comune per la sua nomina a così alta carica, rispondeva: Gratissime mi sono giunte le congratulazioni e gli auguri di codesta benemerita popolazione osoppana. Porgo i più sentiti ringraziamenti e cordiali saluti.

Promozioni

Agli esami di luglio tre studentesse di Osoppo hanno ottenuto il diploma di ragioneria. Esse sono: De Cecco Domenica, Costantino Elda, e Pellegrini Maria. La signorina Cesori Elvira di Adolfo ha pure essa ottenuto il diploma di insegnante elementare.

Alle ottime signorine che vanno ad aggiungersi al numero degli intellettuali di Osoppo, vadano le nostre più cordiali congratulazioni.

Irrigazione

Anche quest'anno il lavoro d'irrigazione è stato compiuto con lodevole puntualità. La distribuzione dell'acqua è stata diretta dall'assessore G. B. Biasoni, il quale riparò giornalmente alla insufficienza d'acqua col toglierla dal Tagliamento direttamente con poco lavoro e con grande profitto del Comune.

Assemblea della Latteria

Domenica si raccoglieranno nella sede i soci della latteria turnaria per deliberare sulla riduzione del prezzo del latte che qui si vende a lire 1.20 il litro, come in tutti quasi i paesi dei dintorni. Siamo del parere che sia giunta l'ora di calare il prezzo del latte, essendo assai diminuito il prezzo del foraggio, quantunque gli agricoltori lamentano, e forte, che permangono tuttora alte e insordibili le tasse sul reddito agrari, sul vino e su tante altre cose.

GEMONA

L'ospedale s'ingrandisce

Dopo varie spese in progetti, (si parla di oltre centomila lire) è stata decisa la costruzione di un nuovo fabbricato in aggiunta all'Ospedale, nel quale, sorgeranno, oltre alle sale chirurgiche, varie stanze per dozzinanti, essendochè i fabbricati attuali sono quasi totalmente assorbiti dal manicomio.

I lavori sono già iniziati dall'impresa Dri di Tricesimo e si assicura che fra due o tre mesi saranno portati a termine.

E poichè parliamo di lavori, domandiamo: le roste del Vegliato quando verranno costruite? Da parecchio tempo il lavoro è stato aggiudicato all'impresa Giulio Trombetta di Osoppo; ma per pratiche palvolute dalla burocrazia non ebbe ancora inizio.

I nuovi Medici

Molte discussioni, troppe chiacchere sono state fatte intorno alla questione sanitaria del Comune. Il Commissario prefettizio, per tagliar corto alle dicerie ha aperto un concorso per 2 reparti medici e fra non molto verranno nominati i nuovi sanitari. Sappiamo che i concorrenti sono molti e di grande valore.

MEFISTOFELE

Parecchi Gemonesi hanno assistito allo straordinario spettacolo dato sul piazzale del nostro Castello che sono ritornati più che soddisfatti ed entusiasti. Peccato che manchino i mezzi di trasporto, altrimenti vi accorrerebbero quanti sono amanti della musica e del bello; e qui non ne sono pochi.

Crisi

Gli esercenti e i commercianti sono molto preoccupati per la crisi che traversano questi paesi. Gli esercizi son pochissimo frequentati e così pure i negozi. Causa di ciò sono la scarsezza di denaro e di lavoro, i generi (specie il vino) non adeguati al prezzo che se ne chiede e la concorrenza che vien fatta dai paesi circonvicini, dove i prezzi sono più bassi di quelli praticati a Gemona.

TOLMINO

La prossima Mostra Forestale

I preparativi

I lavori per l'organizzazione dela nostra Mostra sono a buon punto.

Per il 17 corr., giorno dell'inaugurazione, nulla mancherà — ne siamo certi — grazie alla diligenza e al vivo interesse dimostrato dal Comitato.

Per l'occasione sono state rimesse a nuovo le sale del convitto femminile i cui ingressi saranno decorati di piante ornamentali a cura di giardinieri locali e del floricultore Raimondo Gorian di Gorizia.

Il recinto della Mostra è stato esteso anche al vicino Asilo Infantile Italia Redenta, essendo risultati insufficienti i locali del Convitto.

Per una parte delle macchine agrarie saranno inoltre costruite di necessità baracche nel cortile del fabbricato.

Visitando stamane i locali, trovai l'ing. Machnich, segr. per la parte industr. e lo ing. Crali per la sez. forestale, i quali amichevolmente si bisticciavano per l'assegnazione dei locali, avendo ognuno bisogno di una aula in più per collocare i prodotti della propria sezione.

E dire che, nel maggio decorso, c'era qualcuno che insisteva per rinviare la mostra ad un altro anno per timore in una scarsa partecipazione di espositori!

L'altro giorno, cedendo alle cortesi insistenze del presidente del Comitato promotor. cav. Biasutti della vostra Pro Montibus, la signora direttrice del Convitto e l'egregio Ispettore scolastico Spazzapan hanno preso una decisione eroica: hanno sgombrato i pochi locali che ancora s'erano riservati, trasportando uffici e abitazione altrove, con non poco fastidio.

Anche ai doveri dell'ospitalità il Comitato della Mostra ha pensato.

Vi sarà quindi anche un banchetto di oltre un centinaio di coperti, al quale sono già pervenute adesioni di autorità e di Rappresentanze. Siccome mancava una sala capace, l'albergatore che ha assunto l'allestimento del banchetto, per le premure del Comitato si è deciso ad abbattere due pareti divisorie, ottenendo così un ambiente ampio e spazioso.

M.

***

In seguito alle vive premure della Pro Montibus friulana S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura prof. Peglion presenzierà domenica 17 in nome del Governo alla cerimonia inaugurale.

Il Commissario prefettizio di Udine con nobilissima lettera ha destinato una medaglia d'oro alla Mostra di Tolmino. Una medaglia d'oro con la riproduzione di S. Giusto su di un lato ha inviato pure, con nobile pensiero, la Camera di Commercio e industria di Trieste.

***

Fra le altre attrattive che presenta la mostra vi sarà quella della caccia. Tutti i cacciatori della vallata partecipano con trofei di caccia, e domenica 24, in occasione della chiusura della mostra, vi sarà il convegno dei cacciatori del Friuli e di Trieste. Vi sarà per la circostsanza un tiro al piattello.

S. PIETRO AL NATISONE

Il programma di gite dell'Unione Turistica Slavia Italiana

Per i giorni di mercoledì e giovedì, 13 e 14 corr., la Unione Turistica Slavia Italiana ha indetto la terza escursione, regolota dai seguenti itinerari ed orario.

San Pietro (Albergo Belvedere), partenza in vettura alle 16 del 13 agosto; Ieronizza (m. 335) arrivo ore 17, partenza a piedi 17.10; Stermizza (m. 715) arrivo ore 18.30, partenza 18.45, Montemagiore (m. 954), arrivo ore 19.30, pernottamento.

14 agosto: Montemaggiore, partenza ore 5; vetta del Matajur (m. 1643) arrivo ore 7.15, partenza ore 7.35; Montemaggiore (m. 954) arrivo 9.20, partenza ore 10; Stermizza (m. 715), arrivo ore 11; colazione al sacco, partenza ore 12.30; Pechinie (m. 773) arrivo 13.20, partenza 13.30; Case Podar (m. 638), arrivo 14.20, partenza 14.30; San Canziano (m. 660), arrivo ore 15.40 spuntino, partenza ore 1.10; Monte Telenza (m. 525), arrivo 16.50, partenza 17; Monte Tesera (m. 385) arrivo 18, partenza 18.5 San Pietro al Natisone (m. 173), arrivo ore 19.

La salita al Matajur è facoltativa.

Si raccomanda a chi intende partecipare alla facile, bella gita di indossare vestiti pesanti e di portare vitto per tre pasti e di far pervenire l'adesione accompagnata dalla quota, che per i soci è di lire 3 e per i non soci di L. 5, entro lunedì 11 corrente, alla presidenza dell'Associazione.

Sottoscrizione Pro Guida

Ecco il settimo elenco della sottoscrizione pro Guida della Slavia Italiana e per il gagliardetto:

Somma precedente L. 858.10 — Dorbolò Angelo L. 5, Podrecca Rina, seconda offerta L. 50, Strazzolini Guido 10, prof. Maria Biasutigh 50, Zelasio Vittorio 5, raccolte dal signor Podrecca Giuseppe di Scrutto 50, Coren Aldo 2, Strazzolini Livio e famiglia 10, Anlman Giuseppe 10, Strukil Antonio 10. Totale Lire 1060.10.

PALMANOVA

Il mercato

Il mercato dello scorso lunedì è stato eccezionale, vennero portati i seguenti capi di bestiame: Vacche n. 300; buoi da lavoro e da ingrasso paia 20; vitelli n. 700; cavalli n. 80, suini 1000; nonchè notevole numero di ovini e quantità rispettabile di pennuti e quadrupedi di cortile.

Molti i compratori affluiti nel mercato, buoni gli affari conclusi.

PORDENONE

Industria che risorge

Il cav. Taddio per la Società Fornaci di Pasiano, ha fatto risorgere la fornace ex Vuga, ampliandola e dotandola di ogni perfezionamento moderno. In essa trovano lavoro buon numero di operai.

Di chi sarà?

Giorni fa veniva dimenticata una bicicletta da donna nel negozio del sig. Pietro Simoni. Nessuno essendosi fatto vivo sino ad oggi, il sig. Simoni ha depositata la macchina al Municipio, in attesa che venga richiesta dal legittimo proprietario.

Movimento dello Stato Civile

Dal 1 al 7 agosto 1924: Nascite 4, due maschi e 2 femmine.

Pubblicazioni di matrimonio: Muzzin Giov. con Pagnassn Estella, Grizzo Umb. con Covre Lina, Taffarel Cesare con Sedran Ida, Piccinini Foravante con Camerotto Angela Antonia.

Morti: Flaiban Silda giorni 20, Dorigo Pietro anni 43.

MANIAGO

Fiori d'arancio

Ieri l'egregio geometra signor Luigi Faraci impalmava la gentile signorina Costanza Maria Michielutti. Agli sposi sono giunti molti regali ed auguri. Essi sono partiti per un lungo viaggio di nozze. Li accompagnino i nostri voti migliori.

L'Operetta al Sociale

Da qualche sera agisce al nostro Sociale la primaria Compagnia d'operette Sante Bonaldo, per una serie di scelte rappresentazioni. Ottimi tutti gli artisti che a buona voce uniscono molto spirito; affiatata l'orchestra, diretta dal prof. Fontana; al piano siede il giovane prof. Barei ed è applaudito assai il primo violinista prof. Chiatti. Sabato sera «La danza delle libellule» e domenica «Eva». La Compagnia si tratterrà sino il mercoledì prossimo.

Da GRADO

SOLENNI FUNEBRI

Episodio glorioso

Ieri alle 17 si svolsero in forma solenne i funerali della giovane signora Lucia Degrassi maritata Fransin, morta il giorno innanzi dopo lunga ed inesorabile malattia.

Il suo nome è congiunto ad un episodio di valore avvenuto durante la guerra e precisamente nel novembre 1916 nei pressi di Portobuso. Un violento sciroccale aveva sollevato una mattina il mare sommergendo gran parte della laguna. Un banco di sabbia in località Marina di Valeran, su cui era un posto di guardia tenuto da due guardie di finanza, sparì sotto le acque. Uno dei due giovani riuscì ad afferrarsi alla garretta abbattuta subito dai primi cavalloni, ma le onde violentissime lo trassero subito al largo. L'altro non trovò di far meglio che spogliarsi ed aggrapparsi così nudo ad un arbusto, evitando in tal modo di venir portato via dalla paurosa mareggiata. Ma il livello delle acque saliva sempre e le ondate passavano ormai sopra il suo capo stordendolo coi loro tormidabile muggito. Ed egli per non lasciare l'arbusto unica sua speranza doveva lasciarsi sommergere dai marosi ingoiando sorsate d'acqua. E nessun soccorso in vista. Ai lati restavano emersi alcuni casoni di paglia costruiti su terreni più elevati. Ma nessuno dei pescatori che li abitavano osava affrontare la mareggiata per tentare il salvataggio delle due guardie di finanza.

La giovinetta sedicenne Lucia Degrassi che col patrigno abitava durante i periodi di pesca una di quelle abitazioni primitive ebbe un impulso generoso:

— Barba bisogna andar a salvare quei due poveri soldati».

— Com'è possibile figlia mia? Non vedi che nessuno osa affrontare il mare? E meno che meno lo posso io che sono sottovento e sono solo».

— «Solo? Ed io sono qui per niente?»

Spronato dal generoso ardire della giovinetta il vecchio lupo di mare, pur dubitando fortemente dell'esito dell'impresa che poteva essere mortale per lui e la Lucia, saltò con questa nella sua piccola barchetta. Superando a viva forza il mare che li prendeva in piena prora, i due coraggiosi avvicinarono il giovane che s'era afferrato all'arbusto e lo trassero a bordo nel momento in cui, sfinito, egli era sul punto di cedere all'impari lotta. Poi si recarono al soccorso dell'altra guardia che aggrappata alla garritta veniva sballottata in tutti i sensi dal mare. L'audace impresa ebbe lieto fine.

L'atto eroico doveva venir premiato già nell'ottobre 1917. Ma il 18 di quel mese avendo gli austriaci bombardato Grado da Opcina con un cannone da 365, la cerimonia venne rimandata di qualche giorno. E dovette venir rimandata sine die colla ritirata di Caporetto. Essa si svolse il 26 maggio 1919. In quel giorno in Piazza Duca d'Aosta, alla presenza dell'ammiraglio Fava comandante la difesa militare marittima di Trieste e del commissario civile di Monfalcone residente in Cervignano, Raimoldi e del sindaco cav. Giovanni Marchesini venne consegnata a ciascuno dei due valorosi una medaglia di argento al valor militare. La Lucia Degrassi ricevette pure un premio Carnegie di lire 1000 ed uno di lire 500 ne ricevette il Fransin.

Ai funerali dell'eroina intervennero il Sindaco dott. Marchesini Piemontese, una rappresentanza dei RR. CC. e della brigata della guardia di finanza, l'associazione nazionale combattenti e gran folla di popolo. Una guardia di finanza recava sopra un cuscinetto la medaglia d'argento meritatasi dalla defunta. Il corteo imponentissimo percorse le principali vie della città preceduto dalla banda cittad. che eseguiva gli inni d'occasione. L'estremo commiato della salma dalla città fu salutato dalle note della Canzone del Piave. La scomparsa della generosa giovane ha sollevato unanime e vivo compianto.

Fra Libri e Giornali

Michelaccio ed il neo-classicismo

Si è detto e si è ripetuto in ogni ambiente che si fregi a ragione od a torto dell'appellativo «intellettuale», come l'arte in Italia ed altrove, stia tirando le cuoia in un ultimo disperato tentativo di «modernizzazione e di novità».

Ben lunge dal voler discutere questo principio che troppi elementi presenta di verità a chi, libero da ogni pregiudizio, osservi serenamente la realtà delle cose, ci sia concesso il dare una rapida scorsa a quei provvedimenti che le fertili immaginazioni dei viventi letterati ed i sottili raziocinii dei critici hanno creduto di dover escogitare.

Vi fu chi, vissuto all'ombra dei maestri di Francia, vide la salute ed il verbo in una trasfusione di gallico sangue nelle anemiche arterie della degente letteratura italiana.

Altri, allevati alla florida mammella del passato, giurarono sopra tutti gli Dei che un era la via da seguire e, scaioli d'occasione, si diedero a scavare a tutt'uomo nelle rovine muffite in cerca di quel siero mirabile che, a parer loro, doveva arricchir di nuovi globuli rossi il sangue e di nuovo fosforo il cerebro dell'arte moribonda.

Avvenne in questo modo che i pittori s'accorgessero che per far dell'arte era necessario copiar Carpaccio o Tiziano e nei colori e nella positura delle figure — quasi che l'arte non fosse espressione viva d'un'epoca o di un periodo, ma semplice manierismo e banale imitazione.

Fu così che alcuni letterati non contenti d'aver tratto Leopardi dalle densissime tenebre che lo celavano e di averne scoperta l'arte che, secondo loro, niuno conosceva, s'accorsero, poverini, che prima di lui erano vissuti ed avevan fruttificato e l'Aretino e tutta la falange numerosa e pur ottima dei «cinquecentisti».

In questa maniera, dall'alido tronco dell'arte romantica si staccò, degenere nata, la fiorita polla dell'arte neo-classica pronta ad arrotar l'armi contro la sconosciuta genitrice.

Oggi una corrente, una tendenza qualsiasi non assurge a significar nulla di positivo ove non si fregi d'un determinativo che larenda facilmente classificabile. E la metodologia applicata all'arte.

Già, come le sardine ed il «very old gin» l'arte deve aver applicata fra gli occhi l'etichetta che ne indica la provenienza od il grado di alcool. Perchè non adottare addirittura il binomio linneano e dire a mo' d'esempio «neo-classicus magniloquens» oppur «romanticus vulgaris» come si dice «pulex irritans» e polycelis cornuta»?

— Quelle odeur de magasin! come diceva Ioseph de Maistre!

E veniamo a parlare dell'ultimo genito rampollo del fecondissimo grembo di A. Baldini, del «Michelaccio», recentemente uscito pei torchi della «Ronda». Non parliamo della veste tipografica in quello stile «romantique» che tanto piaceva alle nostre ave — che pare si stia guadagnando l'animo dei bibliofili d'oggi; non sarebbe nostro compito, pur riconoscendo l'alto valore estetico di una dignitosa veste editoriale. Parliamo piuttosto della materia trattata in quest'aureo volumetto.

La novella (l'autore dice che tale il suo brodoso raccontino), incomincia con una dedicatoria fatta sui tipi del seicento dove, fra un tremendo scoppiettar di «illustrissimo» ed «eccellentissimo signore» e «servitor obbligatissimo», si narra la genesi e la maturazione di questa «maravigliossima» opera d'arte. Non vogliamo dilungarci sopra lo stile di Baldini, salvo quel leggiero odor di stantio proprio delle cose antiche, è discretamente fluido e scorrevole. Diciamo però che ci si sente arricciar le narici avanti alle «gremite verginità» ed agli «uomini forasticissimi» di cui è dovviziosamente ornato il volumetto. Quello che vogliamo veder da vicino è il racconto in sè. Povero Mchelaccio, dopo aver succhiato il latte e tutto il succhiabile alla povera mamma che muor d'esaurimento; dopo che il padre uomo di carattere evidentemente passionale, muor di annegamento alcoolico in seguito ad una libazione funebre sull'uso dei greci; il povero orfanello viene adottato da un certo suo zio Salerno. Strano tipo questo zio, al qual s'attaglia quell'uomo forasticissimo ammirato più su. Tra il brigante ed il misantropo, alleva Michelaccio insieme a Loreto il quale, bisogna dirlo, è la figura meglio trattata di tutto il libro, forse perchè essendo un pappagallo, è una bestia.

Ma si sa, gli uomini fortunatamente o disgraziatamente, son mortali, e zio Salerno, rendendo la bell'anima a Dio, lascia solo il nostro eroe che, seguendo il suo natural coraggio, s'arruola soldato di ventura.

Ora avviene che, dopo una serie di insignificanti avveturole, il nostro Michelaccio innamori della sua nudità perfetta donna Marsilia, che il rimirò nudo mentre, sul greto d'un fiume, asciugava la sua pelle rossiccia al sole d'estate. Divenuto marchese e signor dei feudi di Buonstrà, mortalmente s'annoia della moglie e fugge, dopo una scenetta notturna durante la quale, da buon plebeo, non esita a misurar le spalle, ossute non men che nobili, della marchesa consorte. Dopo di che, Michelaccio giunge a Roma e, indovinate o perspicaci lettori, diventa romano!... Par di vederlo il tapinello, bever gran sorsate d'acqua marcia e gridar come il Padre dela Patria «a Roma ci siamo e resteremo!».

Non dirò come resti il lettore: dovrei adoperare una frase troppo squisitamen-

te gallica: dirò soltanto che mi sarebbe piaciuto assai che questo libro si fosse chiamato «la Marcia su Roma di Michelaccio».

Sophista.

(1) Antonio Baldini «Michelaccio»; Roma, «La Ronda» editrice 1924.

— «Le opere e i giorni» — rassegna mensile che si pubblica a Genova (6 — Santa Caterina N. 5-2 bis), è tra le poche rassegne di politica lettere arti scienze ecc. che meritano fiducia e favore per la serietà degli intenti e del modo con cui li sviluppa. La dirige Mario Maria Martini che nel mondo letterario gode buona fama; e vi collabora una pleiade di scrittori eletti. Ecco il sommario del numero di agosto: Edoardo de Merzylyak, Il problema navale italiano — Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, (Vignette, Chiacchiario di versi, Pensiero (versi) — Maffio Maffii, della Serenità — Zorakiko Kori, Yoshitono (Tragedia in tre atti dell'antico Giappone: atto secondo — Alberto Lumbroso, La leggenda e la Storia dei tempi moderni — di che male è morto Napoleone? — Cesarino Giordini, Il piacere degli Dei (novella) — Mario Capocaccia, Salire! — seguono bibliografie, rassegna politica, Notizie, un elenco delle principali vendite d'arte all'estero.

GORIZIA

Soldato morto durante le manovre

Ad Aidussina durante le manovre moriva il soldato Giorgio Bordini del I. Battaglione delle Cravatte Rosse, I. Fanteria.

Ieri seguivano i funerali riusciti una solenne manifestazione. Vi parteciparono tutte le autorità che avevano anche inviato corone di fiori, e prima che la salma venisse tumulata il segretario politico del Fascio di Vippacco, pronunciò un discorso.

Il prezzo del pane

A datare da oggi, il prezzo del pane è stato fissato nel modo seguente: pane comune lire 1.60 al chilogramma, pane bianco in filoni lire 1.80, idem in filoni da mezzo chilogramma 2, pane di granoturco 1.50, roselli centesimi 20 al pezzo.

SACILE

Grave rissa fra giovanetti

Nel laboratorio di falegname di certo Pietro Brunelli, lavoravano, il figlio suo Italo e certo Lucilindo Carniello, entrambi sui quindici anni.

Per continuare un lavoro il piccolo Italo, chiedeva la sega al Carniello, ma costui, siccome stava adoperandola, gliela rifiutò. Fu così che si scambiarono qualche ingiuria, passando poi a vie di fatto.

Il Brunelli colpì il compagno di lavoro con un pezzo di legno ad un ginocchio, ed ebbe per risposta una percossa ad un occhio. E allora, eccitatosi maggiormente, prese una sega, e ferì il compagno al polso destro.

Il Carniello ricorse tosto dal medico per le cure del caso. Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni ma probabilmente perderà l'articolazione della mano.

PORDENONE

Concerto

I soci del Novo Club sono invitati al Concerto diretto dal maestro Zardo che si terrà nella sede sociale il giorno di sabato 9 corr. alle ore 21 col seguente programma: 1. - Simonetti — Mariu (One Step); 2. Auber — Muta di Portici (Sinfonia); 3. - Rulli — Mimi (Valtzer canzone); 4. - Bellini — I Puritani (Fantasia); 5. - Anselmo — Notte Bianca (Shimmy); 6. - Fagiolario — La prima serenata; 7. - Szule — Flup (Fantasia); 8. - Tagliaferri — Magda (One Step).

REANA

Festeggiamenti

Venerdì 15 agosto, in occasione della sagra annuale si daranno grandi festeggiamenti. Vi sarà tra l'altro una tombola con 800 L. di premi; corse podistiche con premi in denaro, e corse nei sacchi; fuochi artificiali ecc.

Ad allietare la festa suonerà una delle migliori bande del Friuli.

Il ricavato verrà devoluto a compiere i lavori del Parco della Rimembranza e a istituire una scuola serale.

MANIAGO

Ladra arrestata

Perchè in possesso di indumenti e biancheria rubata, fra cui alcune tovaglie da altare, certa Angelina Del Mistro di Francesco, d'anni 25, fu tratta in arresto dai Carabinieri.

GRADISCA

I festeggamenti di Sedegliano

9. — Come già si comunicò, domani seguiranno grandi festeggiamenti a Sedegliano. Avremo fra l'altro una corsa ciclistica sul percorso Gradisca — Sedegliano — Flaibano — Gradisca, da ripetersi tre volte con un totale di Km. 45. Primo premio lire 120, secondo 80, terzo 80, quarto 50, quinto 30, sesto 15, nonchè premi in denaro ad ogni traguardo.

Alla sera, illuminazione, concerti, e ballo su vasta piattaforma con distinta orchestra.

Nell'abisso

8. — Il lavoro di esplorazione del «Bus de la lum» continua con la maggiore alacrità consentita in simile genere d'ardite imprese; e si è anzi già ottenuto un risultato notevole, essendosi gli esploratori spinti fino a 200 metri di profondità. Vi ho informati ieri come in un primo tempo gli esploratori si fossero fermati a circa 70 metri, sopra una specie di un piano inclinato formato di detriti pericolosi e contro i quali si dovette costruire un assito di sbarramento per impedire che qualche sasso precipitasse su chi fosse spinto più verso il fondo.

Già lunedì, l'ing. Eugenio Boegan direttore della spedizione, mentre stava aggrappato alla scaletta di corda, ricevette sulla testa un ciottolo staccatosi dall'orlo; per fortuna, era riparato con un elmetto militare, che ne rimase ammaccato, ma sono complimenti che si devono, potendo, evitare, massime quando come nel caso di quel piano inclinato, sono più minacciosi per la malsicurezza loro.

Perciò, l'orlo dell'ancor misterioso e pauroso abisso fu protetto dai curiosi. Un giovanotto è l'unico a custodire la bocca della voragine ed a raccogliere le voci dei ricercatori sotterranei. Legato alla schiena, egli si protende da uno spigolo nel vuoto, scruta il fondo e fa da portavoce fra gli uomini sotto e quelli soprastanti. Allorchè uno sale o scende, il canapo che gli è assicurato sulla persona si trova in pugno a sei valligiani, i quali, dall'alto, trattengono attraggono o lasciano scivolare la fune, secondo che l'interessato grida dal pozzo: Alt! Tira! Mola! L'ordine viene ripetuto dal giovane osservatore, il quale così regola il movimento in senso verticale degli esploratori.

Quando il reduce dal pozzo reca novità sensazionali e la sua commozione è più vivace, e vi si mescola un legittimo senso di orgoglio.

— Ho scoperto un coleottero cieco, di cui gli entomologi non avevano notizia — gridò l'altro ieri il noto esploratore triestino signor Ravasini.

Gli altri, che non ostentavano velleità di competenza, osservarono, modestamente, che l'insetto pareva una pulce. In ogni modo, al consueto frugale banchetto serale, con ritmo di chitarra, i «Ventuno» hanno deciso nella sera stessa di battezzare il minuscolo ospite della grotta, col nome del suo scopritore.

* *

Compiuto il riparo contro l'instabile primo cumulo di detriti, che la spedizione battezzò «Ripiano della pazienza», furono stamane calate nuove scale, fino al punto dov'erasi fermato un primo scandaglio — vale a dire fino a circa 200 metri dall'orlo dell'apertura. E poi vi si avventurò un primo esploratore, il quale finì col trovarsi in una grande caverna il cui pavimento inclinato era formato di sassi e detriti come il letto di un fiume. Staccatosi dalla corda, l'ardimentoso continuò a piedi, al fioco lume della candela infissa sull'elmetto, finchè dovette prima fermarsi di fronte ad una parete verticale che gl'impediva il cammino poi ritornare indietro poichè si accorse che la sua voce non era udita dai compagni. Quando le sue chiamate pervennero al Ripiano della pazienza, fu con molta fatica riportato dalla corda di sicurezza alla luce del sole.

Questo accadeva la mattina. Nel pomeriggio, ben quattro esploratori furono fatti scendere alla caverna, con lo scopo di ricercare se avessero altri sfoghi dove spingere le esplorazioni. Alle 10 della sera, i quattro si trovarono ancora nell'antro, per cui non si avevano ancora notizie circa la conformazione della grande caverna e la sua continuità.

Stamane piove a dirotto e questo impedisce le esplorazioni, le impedisce poi anche per il fatto che le corde, se bagnate, si contraggono senza contare «l'ignoto» dell'acqua defluente nell'ignoto abisso.

Cronaca Cittadina

La Federazione Commercio Industria Friulana e i sopraprofitti di guerra

Un memoriale al Ministro delle Finanze

Più volte è stato scritto della questione dei sopraprofitti di guerra nella nostra provincia depauperata dell'invasione nemica.

In proposito si è molto occupata la nostra Federazione di Commercio ed industria la quale ha preparato il memoriale seguente:

Le provincie invase e diseredate dalla guerra ebbero per diversi carichi tributari giuste condizioni d'allevamento dirette anche a favorire la più rapida rinascita economica delle regioni. Nessuna speciale agevolazione e nessun criterio di favore si vuole invece adottare nei riguardi dell'applicazione delle disposizioni concernenti l'imposta sui profitti di guerra: si cerca di negare per le nostre aziende ogni carattere di correlazione e d'interdipendenza tra danni di guerra ed extra-profitti, e si applicano nelle nostre regioni, colla più assoluta rigidezza le norme emanate quando certamente non si poteva provvedere la dolorosa invasione, e nell'identico modo con cui l'applicazione viene fatta nelle altre parti d'Italia lontane dalla guerra.

Riescono in tal modo annullati tutti i benefici delle agevolazioni concesse non solo, ma particolarmente agli effetti della legge in parola ne risulta una evidente sperequazione tra le terre invase ed il resto del Regno. La correlazione intima tra extra-profitto e danno di guerra è dimostrata in modo non dubbio dal fatto che, mentre nella nostra regione tutti gli utili degli esercizi 1915, 1916 1917, anzichè essere sottratti, vennero impiegati nell'azienda per allargarla, ingrandirla e per aumentare la produzione ed i traffici in modo da renderli rispondenti alle esigenze del periodo bellico, coll'invasione tutti i beni, comprendenti patrimonio ed utili, vennero perduti, nè, date le restrizioni d'interpretazione della legge sui risarcimenti, poterono essere ricostituiti nella loro integrità.

Piccole Aziende

In tutto il territorio invaso prevale la forma della piccola azienda, tanto nei riguardi del commercio, come dell'industria, in guisa tale che l'imposta sui sopraredditi, che dovrebbe secondo lo spirito della legge colpire soprattutto i grandi produttori che hanno profittato della guerra, colpisce invece in detti territori tutti indistintamente, infierendo anzi in modo particolare contro le economie più modeste che dovrebbero essere esonerate.

Sembra indubbio che il legislatore abbia soprattutto mirato a colpire coloro che hanno guadagnato colle forniture al Governo, rivolgendo l'attenzione particolarmente alle industrie di guerra.

Ma nei territori invasi industrie di guerra non ne sussistevano all'infuori di qualche caso eccezionale in cui il Governo interveniva direttamente nella gestione, oppure fissava prezzi di requisizione che permettevano tutt'altro che realizzo di sopraprofitti. Quanto siamo andati finora esponendo non mira affatto ad ottenere che la legge sugli extra profitti venga senz'altro sospesa nell'applicazione, bensì tende a dimostrare la necessità che istruzioni particolari permettano agli uffici accertatori di non gravare eccessivamente sui contribuenti.

Accertamenti fantastici

Infatti cogli accertamenti fantastici eseguiti finora dalle Agenzie delle Imposte si verrebbe a colpire non soltanto anche tutto il reddito ordinario, ma perfino ciò che non è certamente reddito ma vero e proprio capitale: ed è noto quanto sia ingiusta ed antieconomica un'imposta quando incide le fonti stesse della produzione. Cercheremo di enunciare in breve quali siano, a nostro parere, le modalità di accertamento da adottarsi nei territori invasi e quali i criteri d'applicazione ragionevoli e giusti, più consoni allo spirito informativo della legge.

In linea generale:

1) Non è assolutamente profitto di guerra quell'aumento apparente di reddito dovuto in modo esclusivo alla svalutazione della moneta;

2) Non è profitto di guerra quel maggior guadagno dovuto ad economie o ad una migliore organizzazione delle aziende.

3) Non è profitto di guerra quello che corrisponde al reddito netto che si realizzava effettivamente prima della guerra.

In linea particolare:

4) Per calcolare i sopraredditi riguardanti il periodo fino al 1917 in cui quasi tutte le nostre aziende vennero completamente distrutte è indispensabile fare il computo del ricavo netto, preciso ottenuto pel risarcimento dei danni di guerra. Nè d'altra parte è logica la distinzione fittizia della vita continuativa dell'azienda in periodi per quanto riguarda il reddito, perchè questo nel caso concreto non solo è inscindibile ma anche ben difficilmente determinabile. Infatti la cifra dell'indennizzo, che dovrebbe corrispondere all'intero patrimonio dell'azienda, a causa della falcidia sistematica sui beni denunciati, quasi sempre lo è di una parte soltanto, soprattutto per quelle aziende che avendo perduto tutti i libri non poterono provare i loro crediti e quindi si videro esclusi dal risarcimento i crediti stessi.

I sopraprofitti del 1917 dovrebbero cancellarsi

Quindi gli extra redditi, del 1917 dovrebbero venire cancellati od almeno in linea subordinata, dovrebbe essere ammessa la compensazione anche tra utili e perdite nei tre periodi ante invasione e non solo tra il 1917 ed il 1919, primo semestre 1920.

5) Nella compensazione degli eventuali extra redditi 1919 1920 si deve inoltre ammettere in deduzione la perdita per il mancato interesse al capitale investito, e questo per il periodo dall'epoca dell'invasione fino alla ricostruzione. E devesi pure tener presente oltre ai disagi ed alle spese straordinarie durante il periodo d'invasione, la maggior spesa sostenuta per aver dovuto creare ex novo le aziende e per metterle nella possibilità di fronteggiare la concorrenza delle maggiori ditte delle altre regioni, che, dotate di lunga perfetta organizzazione e di forti capitali piantarono subito dopo il ritorno, loro succursali o rappresentanze nella nostra regione. Succursali e rappresentanze che poi vennero ritirate e cessarono, non appena il traffico divenne normale, sottraendosi così all'accertamento dei redditi.

L'esercizio del 1919

6) L'esercizio 1919 non può essere ritenuto intero e normale per il fatto che quasi tutte le aziende iniziarono il lavoro solo nel secondo semestre ed in modo irregolare soprattutto per le difficoltà dei mezzi di trasporto e degli altri costi di tutte le provviste necessarie e dei locali adatti a ricevere e custodire le provviste stesse.

7) Nella determinazione del capitale investito e conseguentemente, del reddito ordinario da detrarsi da quello totale, è indispensabile venga applicato il concetto della On. Commissione Centrale che dichiarò essere il capitale investito «quel complesso di entità economiche mediante le quali l'industria può esplicarsi». Ora questo complesso di entità economiche è in progressivo aumento non solo, ma devesi considerare come capitale investito, oltre al normale posseduto, anche quello avuto a prestito o corrispondente al valore delle merci avute dai fornitori a fido od in deposito. Infatti a parte il fatto che le aziende, le quali avevano il miraggio di realizzare extra redditi, dovevano trovare, assai più vantaggioso a ricorrere al credito piuttosto che limitare l'esercizio dell'industria o del commercio basandosi principalmente sul capitale proprio, come si potrà parlare di capitale proprio per le aziende che vennero ricostruite nel 1920 esclusivamente con capitali attinti al prestito? Allora capitale proprio non ne sussisteva: v'era il credito da liquidarsi verso lo Stato, ma data la lentezza delle liquidazioni se si volle far rinascere le aziende si dovette ricorrere alle Banche ed al fido dei fornitori.

Le spese

8) Molte spese che secondo il disposto di legge non sarebbero deducibili, occorre siano tenute almeno presenti in modo speciale per quello che riguarda le ordinarie spese di famiglia che soprattutto nell'immediato ritorno e per le particolari necessità di assestamento, gravarono assai fortemente sui bilanci delle ditte.

9) Come si è disposto per la sospensione dell'imposta di R. M. fino al primo gennaio 1921, è necessario venga pure sospesa, fino a tale data, la parte dell'imposta che, nella valutazione dei sopraredditi, si riferisce al profitto tassabile come R. M.

10) Nell'accertamento dei sopraprofitti occorre infine sia tenuto conto della grave influenza che hanno avuto sulla formazione dei redditi tutte le complesse tristi circostanze dipendenti dall'invasione, tenuta pure presente la gravezza dell'imposta che si riferisce all'ordinario reddito e che rappresenta una così forte sperequazione tra le provincie invase e le altre regioni.

* *

Questo memoriale che è stato approvato dalle Federazioni commerciali ed industriali delle Provincie invase, è stato in questi giorni recato da una commissione a Roma, e presentato al Ministero delle Finanze. Ora, se ne attende la risposta.

L'appalto per la nettezza pubblica

Abbiamo avuto già occasione di dire, come il commissario prefettizio per il risanamento del bilancio abbia deciso di appaltare tutti quei servizi che venivano con discapito sicuro gestiti dal comune in economia. Ora è la volta della nettezza pubblica. Per questo servizio il comune spendeva oltre quattrocento mila lire all'anno.

Ora esso è stato appaltato per la durata di anni sei, alla ditta Guido Bracchi e Alessandro Alessandri per la spesa complessiva annua di lire 338.100.

Il servizio si inizierà il primo settembre.

Nomine

Sono stati chiamati a far parte della Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra di Udine, per il triennio primo luglio 1924-30 giugno 1927, i signori Borgomanero dott. gr. uff. Luigi presidente; Doretti dott. cav. uff. Virginio, vice-presidente; Buttò dott. don Antonio, Larocca cav. rag. Nicola, Forni Emma, Mander Caterina, cav. avv. Giacomo di Prampero, Pecile Camilla, Pizzio dott. comm. Luigi, Sbruglio di Salvo co. Linda, Fabris Maria Savini dott.ssa Maria, Vittorio Marcovic, membri; Perotti cav. Giuseppe, segretario.

DECORAZIONE AL VALORE

Al concittadino Amedeo Buiatti, attualmente alle dipendenze del Comune quale servo di piazza è stata consegnata in questi giorni la medaglia di bronzo per atti di valore compiuti in guerra.

Vivi rallegramenti al bravo Buiatti, il quale, oltre ad aver versato il suo sangue per la Patria, ebbe a soffrire le dure pene della prigionia.

GENEROSA MANCIA

a chi riporterà una borsa da signora, smarrita il giorno 8 mattina nel percorso strada Pradamano-Udine, e in città Via Ronchi e Missionari, all'Amministrazione del Giornale.

La cerimonia per il conferimento della cittadinanza aquileiese al Duce

La Stefani diramò nella serata di ieri una completa narrazione della cerimonia con la quale fu consegnata al presidente dei Ministri on. Mussolini la tabula di bronzo portante il Decreto del popolo aquileiese col quale il Comune di Aquileia in nome proprio e in rappresentanza di tutti i Comuni friulani conferivagli la cittadinanza aquileiese.

Erano convenuti S. E. l'on. Spezzotti e gli onorevoli Pisenti, Barnaba, Russo e Leicht, il sen. Bombig sindaco di Gorizia e i Sindaci di tutti i Capiluoghi di Mandamento della Provincia. Gli onor. Spezzotti e Pisenti attesero l'on. Mussolini all'entrata di palazzo Venezia. Allorchè il presidente dei Ministri entrò nella sala, le rappresentanze lo salutarono romanamente. Poi gli furono presentate da S. E. l'on. Spezzotti.

S. E. l'on Spezzotti pronunciò un breve discorso.

— I Sindaci dei Capiluoghi del nostro lontano Friuli che Voi ben conoscete e amate, (disse) sono oggi venuti qui, interpreti del sentimento di un forte popolo che conta un milione di anime. — Allorquando a migliaia e migliaia i Comuni della Penisola andarono a gara per annoverarVi come il loro più illustre cittadino, il Friuli nostro si propose di offrirVi ciò che di più alto e di più nobile esso poteva disporre. Ecco perchè oggi 200 Comuni Friulani Vi acclamano cittadino di Aquileia. Cittadino di quell'Aquileia che riassume nel suo nome tutta la nostra storia gloriosa: la grandezza romana, la conquista dell'Oriente, il Patriarcato temporale, la nostra grande guerra; di quell'Aquileia che compose all'ombra dei vecchi cipressi e della terra millenaria le undici Salme dei Militi Ignoti e quella di Giovanni Randaccio.

Dopo un altro breve discorso del Sindaco di Aquileia prof. Brusin, rispose il Duce ringraziando.

— Nulla mi è più grato (disse il presidente dei Ministri) che ricevere l'omaggio della terra del Friuli e nulla mi giunge più gradito al cuore che le vostre parole. Conoscevo la Vostra terra bella e varia dal mar al monte, il vostro popolo silenzioso, rude e lavoratore, che ha il senso preciso del dovere; conosco la vostra storia avventurosa, conosco il vostro dialetto così originale e nello stesso tempo armonioso, atto ad esprimere la più delicata poesia E ho davanti a me la suggestiva visione di Aquileia. La sua torre quadrata coi segni di tre epoche e il piccolo e silenzioso Cimitero dove riposano tanti Eroi della nostra guerra sono impressi indelebilmente nella mia memoria. Non nascondo che la vostra devozione e questo omaggio che mi porgete, mi agitano l'animo Vogliate perciò ringraziare a nome mio i vostri concittadini che mi hanno voluto onorare della cittadinanza e porgere alla gentile terra friulana il mio schietto cordiale saluto.

Il prezzo del pane aumentato del 10 per cento

Il perchè del provvedimento

Non è da oggi, e noi più volte lo rilevammo, che l'aumento dei prezzi del frumento minacciava di avere una diretta ripercussione su quelli del pane. In altre città l'aumento del dieci per cento era già da tempo un fatto compiuto, nella nostra invece il Municipio e i fornai stessi hanno compiuto lodevoli sforzi pur di poter protrarre il più possibile l'attuazione di detto provvedimento.

Ma, la scorsa settimana, i prezzi delle farine subirono ancora un sensibile aumento e in seguito a ciò la Cooperativa Friulana di Consumo, che gestisce il già Forno Municipale, e gli altri proprietari di forni, avevano chiesto la revisione del prezzo del pane. Il Commissario Prefettizio aggiunto dott. cav. Binna si era riservato di deliberare sulla questione, dopo vagliata la consistenza dell'aumentato prezzo delle farine, ed all'uopo aveva avuto ripetuti abboccamenti con i rappresentanti dei forni e mulini. Ora, il dott. Binna, temporaneamente a Roma per ragioni d'ufficio, ha telegrafato al R. Prefetto consentendo che i prezzi siano aumentati del dieci per cento rispettivamente a due qualità e del venti per cento riguardo a una terza.

Di conseguenza i prezzi che sono andati in vigore stamane, restano modificati come segue:

Pane pasta molle in forme grandi superiori a grammi 250, aumento da lire 1.40 a 1.60; id. id. in forme medie di grammi 250, da 1.70 a 1.80; pane cornetto da 1.80 a 2.

Con ciò i fornai vedono accolti i desiderata più volte espressi in questi ultimi giorni. Circa la durata più o meno lunga di detto provvedimento tutto dipende dalla situazione frumentaria nazionale, che, almeno per ora, non tende certo a migliorare.

Le grandi corse al Tro
all'Ippodromo Moretti

Gli ultimi preparativi - I cavalli iscritti - Pre

Vivissima è l'attesa per il grande avvenimento sportivo.

L'ippodromo, ultimati gli ultimi lavori si presenta perfetto. Non manca nulla, tutto è curato nei suoi minimi particolari: dal portone d'ingresso, al recinto, alla pista, alle tribune ai luoghi di custodia cavalli, alle rimesse per le automobili, motociclette, carrozze. E tutto ciò, grazie alla perfetta organizzazione curata dalla Società Udinese Corse al Trotto.

Tutti i concorrenti sono già a Udine e con essi i guidatori, che non hanno voluto abbandonare nelle ultime ore i loro pensionanti, dedicando ad essi ogni cura e premura per poter domani ancor volta richiedere ai fedeli cavalli, in concambio, il massimo sforzo per la vittoria.

Il clou della giornata è indubbiamente il campionato italiano dilettanti e quanto ambito sia tale titolo, lo dimostra il fatto che da ogni terra trottistica d'Italia sono affluiti ad Udine i gentlemens con l'intima speranza di conquistare il tanto desiderato titolo ed arricchire i ricordi della loro vita sportiva con la splendida coppa offerta dalla Ditta Moretti. Gli iscritti al Campionato sono in numero di 16:

LE SCUDERIE più QUOTATE

Fare previsioni sul vincitore è azzardatissimo da parte nostra tanto più che ci consta come sia azzardato anche il predire l'esito fra i singoli concorrenti, che ben più di noi conoscono a vicenda valori e potenza dei guidatori e dei cavalli.

Salvo qualche incognita, che nel ramo corse talvolta succede, le Scuderie più quotate sono quelle del sig. Carlo Barillari di Ferrara, del Sig. Marchioro di Malo, del dott. Colli di Piacenza e del concittadino Emilio Broili.

Dalle voci di scuderia, solo fra i pensionari che portano questi colori si dovrebbe preconizzare il Campione: ma mentre vediamo le 2 prime scuderie presentarsi con 2 partecipanti, il dott. Colli ed il nostro Broili saranno allo start con un solo rappresentante, più arduo quindi il compito di questi 2 signori perchè indubbiamente dovranno sfatare ed infrangere il giuoco di Scuderia, che gli altri due concorrenti tenteranno lealmente svolgere ai loro danni.

Aggiungiamo come la sorte nell'estrazione dei numeri fu assai avversa al nostro concittadino relegando alla retroguardia il suo Akarat: sappiamo però che il danneggiato non porta verun rancore alla gentile signora che lo ha tanto sacrificato ed anzi non intende aver battaglia perduta: vinto o vincitore tenterà di ritrarre dal suo Akarat il massimo sforzo per vederlo trionfatore in mezzo ai suoi concittadini.

Bacc II, fortunato dalla sorte dei numeri lo crediamo il concorrente più temibile e certo si è che la sua classe, il passato di gloria d'oltre oceano e d'Italia lo mette in prima linea.

Dei pensionari del Marchioro poi riteniamo Evo Tood migliore al compagno di box che non ha mai corso in Italia.

Un'incognita la vediamo in Olie Dock che avrà la guida del giovane e già ben abile Bruno Branchini, il cavallo da mesi non compare in pubblico: ma riposato apparecchiato con tutte le cure lo riteniamo senz'altro il serio e temibile concorrente e tale da ripetere gli speed che per lo passato hanno elettrizzato i pubblici d'Italia.

Quindi niente pronostici, invece affermiamo con assoluta sicurezza che poche città, anche fra le maggiori, hanno avuto sui loro Ippodromi un lotto di trottatori sì veloci e tali da impedire anche agli esperti, dal fare pronostici.

Al Campionato seguirà la corsa dei cavalli Italiani alla pari, corsa che indubbiamente riuscirà interessantissima, e tale che fin d'ora noi riteniamo non sarà definita nelle due prove di obbligo, perchè si avranno delle sorprese.

Nella classe di 1.35 o peggiore al km. troviamo 14 inscritti, 3 dei quali vincitori lo scorso mese a Livorno, e la lotta per i primi posti indubbiamente sarà fra i Petit Garick, Alto Mare ed Elda: a chi la vittoria?

Ci rincresce che la mancanza di spazio ci impedisca poter dire di tutti gli altri concorrenti: ripetiamo solo che mai Udine ha raccolto un numero sì grande di eletti cavalli e siamo ben sicuri di assistere domani nello splendido Ippodromo Moretti, a corse emozionanti, elettrizzanti e tali da scolpire una magnifica ed imperitura pagina ad onore della Società Udinese Corse al Trotto.

Il programma della inaugurazione

All'inaugurazione dell'ippodromo, suonerà la banda cittadina. Anche nei seguenti giorni di gara, altre bande rallegreranno lo spettacolo

* *

Diamo qui sotto le norme per il pubblico per accedere al campo, ed i prezzi dei biglietti;

1. Le corse avranno principio alle ore 16.

2. I biglietti saranno messi in vendita in appositi chioschi siti in piazza Vittorio Emanuele e nelle immediate adiacenze dell'Ippodromo.

Prezzi: Peso Tribuna A (Posti Distinti) Lire 25 — Peso Tribuna B Lire 15 — Posti popolari Lire 5.

Ingresso bambini metà prezzo.

Automobili Lire 10 — motociclette lire 5 — carrozze lire 5 — biciclette lire 2.

In tutti i prezzi, sono comprese le tasse erariali del 20 per cento.

3. I pedoni anche se muniti di biciclette accedono all'Ippodromo dal Piazzale 26 luglio (Fuori porta Venezia) mentre le automobili, motocicl. e vetture accedono esclusivamente da via Podgora, dove vi sarà apposito chiosco per la vendita biglietti sia delle vetture come dei sigg. passeggeri. (Il portone quindi di via Mentana rimane chiuso). — 4. Il deposito biciclette è situato nel recinto dei posti popolari. — 5. Ad evitare agglomeramenti agli sportelli si prega i sigg. Spettatori di presentarsi con il denaro contato. — 6. Conservare i tagliandi dei biglietti per esibirli al personale di servizio perchè non si danno contromarche. — 7. Il Comitato permanenza nell'Ufficio del dove i Sigg. Spettatori potranno per eventuali informazioni. — 8. di pioggia che rendesse necess parte della giuria, la totale sosp programma i sigg. Spettatori conservare il tagliando per venire nella giornata che la sera.

Oggi, quarta del «Mefist

Stasera avremo la quarta grandiosa edizione di «Me fele»; le vendite, prenotazioni chieste di posti fanno preve na numerosa affluenza di tori.

Vedremo, dunque, anche una fiumana di gente storico colle, per assistere gnifica celebrazione dell'a liana.

TRENI SPECIALI PER CI

Anche per lo spettacolo di oggi 9 e domani 10, la Veneta» ha disposto per l'a ne del treno speciale di ri partenza da Udine alle ore notti rispettive.

APPLAUDITO CONCERTO DELLA BANDA CITTA

Iersera la Banda cittadina la dal maestro Mascagni, ha concerto in piazza Vitt. Em vari pezzi musicali, applaudi l'ottima esecuzione, fu suo «Prologo» del «Mefistofele»

E qui non possiamo tacere stro plauso vivissimo — già so dai numerosi ascoltatori maestro e ai bandisti: al per la sapiente preparazione altri per la magnifica esec Le immortali pagine di Arr lo non potevano essere inter in modo più sensibile, colori so, vibrante. Una bella dunque, allo spettacolo che il Castello.

TRENO SPECIALE DI RITO DA CIVIDALE

In occasione dei festeggiamenti gunano domani 10 corr. a Civida della Congregazione di Carità Sport Club locale, sarà attivato giorno, in luogo del domenicale un treno speciale in partenza da dale alle ore 23 e in arrivo a Udi 23.30.

Il tempo si metterà al bel

Stamane piove a dirotto e sotto gia del Municipio, davanti all'oss tico meteorologico donato al Comu l'egregio cav. Arturo Malignani tinuo soffermarsi di cittadini, d imbronciato.

— Farà bello o farà brutto tem Mai come questi giorni, gli appa di grande precisione dell'osservatori so, sono stati interrogati con tanta E giustificata, d'altronde, poichè tadinanza guarda allo spettacolo al lo, come a propria iniziativa, e soff il maltempo abbia da contrariarlo.

Si può sperare? Noi crediamo il temporale, poichè trattasi di tem formatosi stanotte e che continua a e annunciatore il bel tempo una im te colonna di aria secca, a pressione di altissima oltre 1.770 mm. si è for sull'Inghilterra e muove verso il Europeo.

Essa porterà il bel tempo; ma ha formato per contraccolpo un ab mento temporaneo sull'Italia, e ques provocato la pioggia.

Quando cesserà? alla domanda è d cile rispondere, forse tra poche ore, domani; e per effetto del vento de che spazzerà le nubi. Intanto il baro tro ha cominciato a risalire e da 75 stamane è ora a 760.

Il pericolo che si prospetta è quello del correnza del maltempo di sette in sett mi, fenomeno noto ai metereologici, non ancora spiegato. E se si ricorderà giornata piovosa

Il congedo della classe 1903

ROMA, 8 — L'odierna dispensa del «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare con la quale il Ministero della Guerra dispone che il giorno primo settembre p. v. sia iniziato, e il giorno 19 settembre successivo sia condotto a termine, l'invio in congedo dei militari di truppo che risposero alla chiamata alle armi della classe stessa. I militari nati nel 1903 o anteriormente, che, per essere venuti alle armi isolatamente o con ritardo giustificato o per avere interruzione di servizio, non contino almeno 12 mesi di servizio saranno congedati a mano a mano che compiranno tali 12 mesi. Sono esclusi da detta anticipazione di congedo e rimangono obbligati a compiere l'intera ferma di 18 mesi coloro che siano venuti alle armi con ritardo dipendente da omissione renitenza o diserzione. Tutte le disposizioni emanate anteriormente che fissavano a 12 e mezzo mesi o ad 11 mesi il servizio di leva di talune categorie di militari sono abrogate. Con l'occasione si è anche disposto perchè i militari ai quali fu riconosciuto un titolo di iscrizione alle soppresse seconda e terza categoria preesistente all'8 maggio 1920 e che furono esclusi dalla chiamata alle armi della classe 1904, siano definitivamente dispensati dal compiere la ferma. Essi potranno richiedere al proprio comando di distretto il foglio di congedo illimitato in sostituzione di quello provvisorio da essi attualmente posseduti, si è pure disposto che siano collocati in congedo illimitato i militari della classe 1903 già inviati in licenza illimitata quali meno idonei fisicamente.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO della PROVVIDENZA. — In morte di Lucia Toffoloni: D'Ambrogio Giuseppe 25, Balbusso 25.

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In morte di Angelina Marinatto Petris — di Primon Sante — dei co. Colloredo di Flambro: ditta Angelo Massarutto 15.

ASSEMB. della S. O. GENERALE

oDmani 10 agosto alle ore 10.30 ant., nei locali della Soc. Op., i soci sono invitati ad una assemblea per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni importanti; 2. Preventivo 1924; 3. Varie.

I premi per i buoni settennali

Con la estrazione dei premi per i buoni del tesoro settennali, quarta serie, il premio di un milione è stato vinto dal N. 404.563; il premio di L. 100 mila, dal N. 591.500; il premio di L. 50 mila dal N. 12.740; il premio di Lire 10 mila dal N. 36.241; e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno, rispettivamente dai N. 757.286; 1.774.706; 4.237.766; 820.187.

LA BANDIERA ABBRUNATA

Per la morte di sua Altezza il Principe Francesco Giuseppe di Battemberg gli uffici pubblici esporranno la bandiera abfici pubblici hanno esposto la bandiera abbrunata fino a nuovo ordine.

FUNEBRI DEL BO

Ieri, alle 17.30 in forma solenne e con largo concorso di amici e conoscenti, seguirono i funerali del compianto tipografo Umberto Del Bo, spentosi dopo penosa malattia a soli 26 anni. Una lunga teoria di corone, fra cui notammo quella degli amici, dei compagni di lavoro, della Federazione del Libro, dei compagni d'armi, dimostrarono il largo rimpianto lasciato dal caro giovane. Vi era anche una rappresentanza degli ex alpini di Udine e Tricesimo con gagliardetto.

Dopo le esequie, seguite nella chiesa dell'Ospedale Civile il mesto corteo si ricompose, portandosi al Camposanto.

Quivi un amico del defunto, portò l'estremo vale alla salma lagrimata.

Alla famiglia ed ai parenti tutti, così crudamente colpiti dalla sventura, esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Decesso

Dopo lunga malattia, è morto ieri il sig. Benigno Renna proprietario di un salone di barbiere in via Vittorio Veneto.

Laborioso, attaccato alla famiglia e al lavoro, egli lascia di se ottima memoria. Alla madre le nostre vive condoglianze.

Muore all'ospedale

Abbiamo detto ieri della gravissima disgrazia avvenuta a Medeuzza, ove l'operaio Giovanni Gallussi di anni 27 da Trivignano, riportava gravissime ferite in seguito allo scoppio di una bomba.

Il Gallussi venne trasportato al nostro ospedale, ove ieri mattina, il poveretto, nonostante le pronte e amorevoli cure prodigategli cessava di vivere.

CHIODO TRADITORE

Certo Francesco Peris d'anni 35, fu Simone, abitante in via Palermo 10, si feriva ieri accidentalmente, sul lavoro, con un chiodo, alla pianta del piede. All'Ospedale fu medicato e gli fu praticata una iniezione di siero antitetanico.

Guarirà salvo complicazioni in una decinadi giorni.

Al Manicomio

E' stato internato in manicomio, avendo dato segni di squilibrio mentale, Celeste Fagarazzi, l'abile truffatore e spacciatore di biglietti falsi.

FURTO DI PENNUTI

Stanotte ignoti penetrarono nel pollaio di tale Domenico Bastianutti fu Pietro, ai Casali Cormor Alto, asportandovi otto galline.

Nel mondo degli affari

Recessione da Società

In data primo aprile 1924 il sig. Italo Costa è receduto della Società di fatto I. e P. F.lli Costa e Bernardi, esercente il commercio della Ferramenta all'ingrosso in via Portanuova N. 13, Udine.

RICREAT. FESTIVO UDINESE

Domenica 10 corr. nel Ricreatorio Festivo, in via Tiberio Deciani N. 76, alle ore 20.30 precise, la compagnia filodrammatica rappresenterà nel teatro all'aperto, la brillantissima commedia in tre atti «Caccia grossa» di assoluta novità per il nostro teatro. Farà seguito la farsa «Il pittore Disperato». Durante gl'intermezzi verranno eseguiti dei monologhi.

In caso di cattivo tempo, la recita si farà egualmente nell'interno del salone.

Udine antica

Il comm. dott. Gualtiero Valentinis, che di Udine artistica antica e moderna, s'interessa e la illustra da molti e molti anni con passione di figlio e con intelletto d'artista, pubblicò di questi giorni un sommario elenco dei «Monumenti — Chiese — Case — Palazzi e loro decorazioni», secondo le istruzioni della Sopraintendenza, con un criterio abbastanza largo.

Escluse le cose che non fossero anteriori all'ultimo mezzo secolo, sono citati, nell'elenco, in ordine alfabetico, gli immobili per natura o per destinazione che nella città nostra interessano la storia o l'arte, compresi quelli di importanza puramente locale, ma comunque degni di tutela. E nell'accompagnatoria che il chiaro autore dirige alla R. Sopraintendenza ai Monumenti in Venezia, egli spiega: «Immobili per destinazione furono considerati i cippi, le statue, le sculture, le lapidi, i caminetti, i cancelli e ferriate, i balconi, i tabernacoli, i dipinti murali, e, delle tele, soltanto quelle che, per ragioni architettoniche e decorative, fanno parte integrante dell'edificio».

Il catalogo fu compiuto con la scorta della bibliografia, controllata, quando è stato possibile, con sopraluoghi a testimonianze, profitto d'informazioni di volonterosi e fu, da ultimo, riveduto assieme al prof. cav. Giovanni Del Puppo presidente e al cav. Raffaello Sbuelz segretario della Commissione provinciale dei monumenti. Esso è in «voci» distinte: così raggruppate: 4 affreschi, 3 archi, 1 busto, 1 campana, 5 campanili, 1 cancellata, 3 cappelle, 44 case, 1 cartello, 28 chiese, 1 cimitero, 5 colonne, 1 Duomo, 2 fontane, 1 lapide, 2 loggie, 37 palazzi, 3 porte, 3 pozzi, 4 statue, 2 tabernacoli, 7 torri; complessivamente 159 voci; mentre il numero degli oggetti meritevoli di menzione o per la loro vetustà o per l'importanza artistica è di molto maggiore, poichè nei cenni di palazzi e di chiese e di case ecc. ne sono compresi parecchi.

Diamo qualche esempio:

Torre dell'orologio (Loggia di S. Giovanni). Antico ingresso al Castello. Riformata nell'aspetto attuale da Giovanni da Udine nel 1527. Reca il Leone di S. Marco, altorilievo di Benedetto de Astori (1527). La campana è del 1560, le statue di rame, battenti le ore, furono rifatte nel secolo XIX.

Pozzi antichi, profondissimi, scavati nel conglomerato in epoca sconosciuta, restaurati dal patriarca Raimondo della Torre nel 1290, ora chiusi con sigillo di pietra: uno nella piazzetta del Teatro Sociale, l'altro nel cortile del palazzo già Caimo Dragoni in via Manin N. 2 (ora il cortile serve a Trattoria), il terzo nella via Cisis, il quarto nella piazza S. Giacomo e l'ultimo in quella di S. Cristoforo, riaperto all'uso pubblico nel 1896 dal prefetto Gomentari e chiuso nuovamente nella seconda metà dell'ottocento.

Palazzo Mangilli, proprietario nob. Alessandro del Torso, in piazza Garibaldi N. 11 Stile del seicento decadente; affreschi nella sala, piccolo soffitto settecentesco di stucchi dorati, soffitto a fresco della maniera di Giovanni da Udine e a soggetto chinese (secolo XVIII), affreschi settecenteschi di prospettiva in un corridoio, sculture frammentarie del cinquecento, tra statua romana provenienti da Aquileia, vera della cisterna in marmo, epigrafe commemorativa sulla facciata.

Chiesetta di S. Rocco, nella frazione di S. Rocco. Serba qualche traccia detto stile archiacuto primitivo. La tavola con la Vergine, S. Rocco, S. Sebastiano e un angioletto è opera dipinta del Pellegrino da S. Daniele, dipinta nel 1514. La pala di S. Francesco è del Carneo.

* * *

L'opuscoletto è riuscito così un interessante piccola guida artistica, che rivelava parecchie cose belle di Udine, ignorate dagli stessi udinesi; ed anche perciò merita essere divulgato. L'autore dice che sarebbe lieto se il paziente lavoro potesse contribuire a salvare la minima parte di quanto rimane a Udine della bellezza antica, voglio dire della fisonomia caratteristica, pura, italiana, che quattro secoli d'oro avevano donato a questa città» — Noi ci auguriamo che avvenga così; come auguriamo che il catalogo attuale trovi la sua continuazione in altri, che lo vengano mano a mano completando col comprendere anche le opere dei moderni e contemporanei, i quali — nelle Chiese, nel Cimitero, nel Castello stesso e nei palazzi e nelle case hanno lasciato belle opere ad attestare che la tradizione artistica fu e sarà continuata.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 870 a 885; su Belgio da 113 a 115; su Francia da 124.50 a 125.50; su Londra da 100.90 a 101.30; su Nuova York da 22.35 a 22.55; su Svizzera da 425 a 428; su Bucarest da 6.75 a 10.25; su Praga da 66 a 66.75; su Ungheria da 0.0275 a 0.0325; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.75 a 27.95.

Rendita 84.50, consolidato 97.20.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 124.425; Svizzera 424.25; Londra 100.85; New York 22.31; Berlino 519; Vienna 0.0315; Bucarest 10.15; Belgio 114; Spagna 303; Praga 66.00; Budapest 0.029. Rendita 84.40, consolidato 97.65.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 8 corr.: corso medio 84.18; Trieste 84; Milano 84.625; Roma 84.10.

Cronaca Sportiva

Oggi transiteranno i corridori della Coppa delle Alpi

Oggi sta svolgendosi — con la tappa Milano, Fiume, — la prima giornata della classica competizione automobilistica in Circuito Aperto «Coppa delle Alpi».

Ricordiamo che i corridori transiteranno anche a Udine dalle 15 in poi. I passaggi avverranno da Viale Venezia per viale Duodo, Viale della Ferriera, Sottopassaggio via Marsala, via Cernaia, Viale Palmanova.

IL IV. CIRCUITO CICLISTICO «COPPA DEL GRAPPA»

Il solerte Veloce Club Ciclistico Veneziano, indice ed organizza pel 17 corrente la grande corsa ciclistica «IV. Circuito del Grappa» sotto il patrocinio del «Gazzettino illustrato».

L'importante gara è dotata di ricchissimi premi, tra i quali primeggiano medaglie d'oro, coppe d'argento ed altri oggetti offerto dal Ministero della Guerra, della Pubblica Istruzione, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Venezia e da importanti Ditte.

Detta corsa è libera a tutti i corridori dilettanti di 3 e 4. categoria tesserati presso l'U. V. 21. Le Società interessate possono richiedere il programma relativo alla Segreteria della Società (Caffè Trovatore, Campo S. Bartolomeo, Venezia).

Girardengo cade a Parigi fratturandosi una clavicola

PARIGI, 8. — *Durante una riunione notturna al Velodromo di Buffalo il campion Costante Girardengo è caduto riportando la frattura di una clavicola*

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO EDEN. — Il fragico eccidio alla Corte di Belgrado, avvenuto la notte dall'11 al 12 giugno 1903, e che costò la vita di Re Alessandro, della Regina Draga, del fratello di Lei Nicodemo, e di altri importantissimi personaggi serbi; venne documentato in un film di eccezionale importanza, che illustra con precisione di fatti e di particolari, gli intrighi, i misfatti, gli orrori, gli scempi commessi alla Reggia degli Hronovic, in particolare virtù di Draga, donna perversa ed abbietta, che per la passione, l'ambizione, il dominio cui era pervasa, gioca l'amore, seminando di vittime il passaggio da essa percorso.

Questa storia ancora fresca nel nostro ricordo, che ha sdegnato tutto il mondo, e che ha commosso l'umanità, sarà rievocata con palpitante realtà oggi e domani sullo schermo del simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emenuele.

Allo scopo di distogliere il pubblico da quella vibranae emozione che sarà pervaso assistendo al dramma «Regina Draga» sarà proiettato fuori programma la nuova comicissimo americana in due atti «La farina del diavolo» interpretata dall'insuperabile troupe acrobatica Mach - Sennet che tanto simpatizza al nostro pubblico.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Questa sera e domenica si ripete «S. O. S.» ovvero «L'ISOLA DELLE LAGRIME», bellissimo dramma passionale avventuroso. Interpreti principali: Lia De Putti e Paul Wegner. Fuori programma la divertentissima comica americana dal titolo «DENTISTA AMERICANO».

Locale fresco e bene arieggiato. Accompagnamento con orchestra. Per i lavori importanti di restauro ed abbellimento il locale rimane chiuso dall'11 al 14 corr.

Venerdì 15 agosto una grande novità «SCARABEO EGIZIANO».

CINEMA TEATRO MODERNO. — Stasera si ripete l'ultimo episodio della grandiosa film in serie «IL SEGRETO DEI QUATTRO» il colossale capolavoro che tanto successo ha ottenuto in questi giorni.

Domenica verrà proiettata la film supermonumentale: «NEL REGNO DELLE FIERE».

ULTIMA ORA

Polverificio che salta
Quattro morti e cinque feriti

PALERMO, 9. — Nel pomeriggio di ieri per cause rimaste fino ad ora sconosciute nel comune di Villabate è avvenuto uno scoppio nel polverificio privato di proprietà di certo Salmeri Paolo. L'esplosione ha fatto crollare parte del fabbricato del polverificio e di alcune case adiacenti. Si deplorano quattro morti tra i quali l'appuntato della R. Guardia di Finanza Agrò Angelo che era di servizio al polverificio e 5 feriti gravi. Sul posto si sono recati il questore di Palermo comm. Grazioli, il reggente la prefettura comm. Ciancio, il comandante di pompieri con una squadra di vigili, funzionari carabinieri per procedere ai lavori di sgombero delle macerie e per prestare opera di soccorso.

Una città polacca attaccata dai banditi russi

VARSAVIA 8. — Il ministro degli esteri Skrzynski ha inviato al ministro dell'Unione Soviettistica a Varsavia Obolenski, la seguente nota: durante la notte dal 3 al 4 agosto tre bande armate composte di circa un centinaio di uomini con otto mitragliatrici e numerosi fucili, rivoltelle e granate a mano, oltrepassarono la frontiera e attaccarono la città di Stolpce, ove saccheggiarono la cassa dell'Ufficio di amministrazione delle poste e uccisero numerose persone, tra cui sette agenti di polizia con impiegato dell'Amministrazione. Una quindicina di banditi fuggirono di là della frontiera sovietica, abbandonando tre mitragliatrici e molte altre armi. Gli altri banditi furono accerchiati nelle foreste dalla truppa che li inseguiva e la maggior parte sono già stati arrestati. I banditi hanno confessato che l'attacco fu preparato sei mesi fa a Minsk da una organizzazione speciale esistente a questo scopo. Alcuni giorni prima, nella stessa regione, un agente della polizia di frontiera, tale Giuseppe Gora, fu rapito da sei cavalieri e tre soldati dell'esercito sovietico.

Comunicando questi fatti al governo russo, il governo polacco constata che lo attacco alla città di Stolpce, preparato su territorio sovietico, non può restare ignorato dal governo sovietico, e attende da questo provvedimento che impediscano l'organizzazione e la preparazione sul suo territorio di bande dirette contro la frontiera polacca. Il governo polacco richiama l'attenzione del governo sovietico sulla situazione anormale che turba l'ordine dei territori della frontiera polacco-sovietica, e spera che il governo sovietico comprenderà la necessità di mettere fine agli attacchi preparati e organizzati sul suo territorio, che potrebbero creare uno stato di cose contrario alle tendenze pacifiche di buon vicinato. Una copia di questa lettera sarà consegnata dall'incaricato di affari polacco a Mosca al commissario Cicerin.

Anche il raccolto di uva inferiore

ROMA, 8. — Da un'inchiesta fatta dall'on. Marescalchi per il suo «Giornale Italia vinicola ed agraria» di Casalmonferrato, risulta che il prossimo raccolto di uva si annuncia di parecchio inferiore al passato anno in tutta l'alta e media Italia, ad eccezione di poche provincie, mentre si presenta superiore nelle Puglie e in Calabria. Complessivamente l'on. Marescalchi calcola che nel 1924 si produrranno circa 44 milioni di ettolitri di vino contro 53 che si produssero nel 1923. Vi sono però grosse rimanenze del precedente raccolto.

[redacted]

Munito di tutti i conforti religiosi ieri si spegneva, alle ore due pom., la buona e nobile esistenza di

Benigno Renna

di anni 37

Ne danno il triste annuncio la madre, la sorella col marito Covra Ruggero, le nipoti Elisetta col marito cav. Facchini, Gemma col marito rag. Bello, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17.30, partendo dall'Ospitale Civile.

Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno intervenirvi.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 9 agosto 1924.

[redacted]

Circondato dall'affetto dei suoi cari che adorava, munito dai conforti di nostra Santa religione, ieri alle ore 15, dopo breve e penosissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, chiudeva la sua esistenza tutta consacrata alla famiglia, l'anima buona di

Domenico Delle Vedove

di anni 61

maresciallo magg. dei RR. CC. a riposo

Con l'animo angosciato, la moglie, le figlie Ines e Rina, i parenti tutti, gli amici, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi sabato 9 corr., alle ore 17.

Si rigraziano i buoni che, in qualsiasi modo, vorranno condividere il dolore dei congiunti.

Tricesimo, 9 agosto 1924.

[redacted]

Il marito prof. Beniamino la figlia Maria, la nuora Silvia Marsilio ved. De Gasperi il nipotino Bruno ed i parenti tutti, angosciati, annunciano la dolorosa perdita di

Teresa De Gasperi

avvenuta ieri alle ore 21 coi conforti religiosi.

I funerali seguiranno domani domenica, alle ore 17.30, partendo dall'abitazione in via Marinoni 8.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 9 agosto 1924.

[redacted]

NUOVO GRANDE CAMPO POLISPORTIVO-Porta Venezia
— 10 - 15 - 17 —
AGOSTO 1924

CORSE AL TROTTO

CITTA' DI UDINE

PIAZZALE CASTELLO
2·3·5·7·9·10·12·14·15·16·17
AGOSTO 1924

MEFISTOFELE

DITTE RACCOMANDATE DI UDINE

TRENI PER UDINE

Da Trieste — 5.35 — 6.25 — 8.30 — 13.30 — 17.15 — 19.45.
Da Venezia o. 20 — 5.45 — 8.40 — 12.5 — 14.30 — 19.05.
Da Tarvisio 4.05 — 8.30 — 16.15 — 22.15
Da S. Giorgio Nog. 6.25 — 12.5 — 17.25
Da Cividale 7.10 — 9.30 — 13.30 — 18.45 (le domen. treni spec. ore 21).
Da Tricesimo (tram) 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.
Da S. Daniele 6 — 8 — 14 — 18.
Da Grado (pontile) 5.45 — 8.20 — 10.30 — 16 — 21.30. (escl. dom. ore 6.17).

TRENI SPECIALI

Sulla linea Udine Gorizia Trieste tre treni speciali e cioè in partenza da Udine alle due dopo la rappresentazione del 7 del 10 e del 12 agosto. Sulla linea Udine Pontebba Tarvisio, due treni speciali in partenza da Udine dopo le rappresentazioni del 9 e 15 agosto.

Sulla linea di S. Daniele e su quella di Cividale sarà effettuato un servizio passeggeri, dopo ogni rappresentazione. La società Tramvie del Friuli ha stabilito di effettuare una corsa straordinaria sulla linea Udine Tricesimo in partenza dopo terminato lo spettacolo.

Caffè Commercianti

di P. Pellegrini
UDINE - Via Manin 9 - UDINE
5 BIGLIARDI
Caffè espressi Cent. 60
Degustazione della
BIRRA ITALA PILSEN
Tazza piccola L. 0.80 grande L. 1.60
Sciroppi - GELATI - Liquori di Marca

Grandi Magazzini
AL RIBASSO

Via Savorgnana, 5 - UDINE

Vendita tessuti per conto fabbricanti.

In questi giorni grandiosi ribassi dal 30 al 50 % su tutta la merce estiva.

SARTORIA "LA TORINESE"

ROTTARO - TESSARO & VIDONI
UDINE - Via Manin (ex Palazzo Braida) - Telefono N. 406

Confezioni per Uomo — Divise per Ufficiali — Ricco assortimento stoffe estere e nazionali.

'L'APE, Azienda della merceria, Via P. Sarpi 20 B

Biancheria Uomo, cravatte e bretelle — Calze donna, uomo, ragazzo — Pizzi Chantilly, Valenciennes, Macramè, Oriental Cantù, lino e cotone — Ricami San Gallo e Madera — Nastri e velluttine - gran moda — Applicazioni e bordure — Tulli bianco, nero, ecru, point d'esprit — Veli e vellette — Busti elastici della « Salute » — Spazzole, pettini, cerchielli — Pelletteria.

Macchine per maglieria DUBIED

DE PUPPI co. GUGLIELMO

UDINE
Succursale della Casa Dubied e C.° di Couvet
Completo assortimento
MACCHINE maglierie — cucire — scrivere
BICICLETTE — CASSEFORTI — ARMI
Scuola gratuita per quindici giorni per lavori da Maglieria - da Ricamo - da Scrivere
— — Pagamenti anche a rate mensili — —

Albergo Ristorante MANIN

Locale di primo ordine con giardino
Piazza Vittorio Emanuele (ang. Via Manin)

La MECCANOGRAFICA

UDINE
Via Manin N. 1 - Telefono 2-05
Macchina per scrivere italiana
« OLIVETTI »
Officina per riparazioni - Pezzi di ricambio - Accessori - Copisteria a macchina.

ALESSI GIUSEPPE

Via Cavour 13 - UDINE - Via Cavour 13

CHINCAGLIERIE - MERCERIE - COLLI
CAMICIE - CRAVATTE
CALZE - GUANTI - PROFUMERIE, ecc.

GUIDO TRANI

UDINE - Via della Prefettura N. 9 - Telef. 377

Accessori e pezzi di ricambio per Auto
Forniture per carrozzerie
Pelli e dermoidi per tappezzerie

RISTORANTE LOMBARDIA

Via Belloni (Piazza Vitt. Em.)
Ottima Cucina - Vini scelti
nuovo conduttore Leandro Foriese

PIANOFORTI

(Italiani ed Esteri da L. 4500 in più)
Armonium
(da L. 1050 in più)
Grammofoni - Istrumenti - Musica
CAMILLO MONTICO
— — Via della Posta 20 — —

CRISTALLERIE
PORCELLANE

Oreste Lisotti

UDINE
Rappresentanze - Depositi

Ingrosso e dettaglio - Via Paolo Canciani
PALAZZO NUOVO

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE
Articoli casalinghi e da REGALO

Ditta Pietro Bisutti - Udine

di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO
TELEFONO 2-90
Deposito:
Lastre da finestre - Tuberie di Grès - Piastrelle smaltate da rivestimento

RISTORANTE

Birra Moretti

Via Rialto - UDINE - Via Rialto
CUCINA sempre pronta
Specialità Golasch
Conduttore Antonio Silvestri

I più assortiti ed economici Magazzini all'Ingrosso e dettaglio
Enrico Boschian & C.°
UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE
Mercerie - Chincaglierie - Pelletterie
Lanerie - Cotoni - Filati cucirini
Saponi profumati e Profumerie
Carta da sigarette.

MOBILIFICIO A. CRIPPA

Via Aquileia 64 b — UDINE
La più grande Galleria del genere sempre ben fornita di
MOBILI d'ogni genere e stile. Ottomane meccaniche. Lavorazione propria.

Eden Bar

Il miglior ritrovo
PIAZZA
VITTORIO EMANUELE

PFAFF

la migliore
MACCHINA PER CUCIRE
Macchine per maglierie
con annessa Scuola Professionale
Deposito presso
ENEA GUBITTA - UDINE
Via Paolo Sarpi, 26

SARTORIA MILITARE E CIVILE

A. GAUDIO

UDINE - Via Manin, 16
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

GELATERIE SOMMARIVA

Via della Posta - Piazza Duomo
GELATI
di soli generi naturali
Liquori e sciroppi di marca
Vini nostrani e Birra ITALA PILSEN

GIOVANNI NADALI - Udine

AUTO - MOTO - CICLO

AGENTE ESCLUSIVO per UDINE e PROVINCIA della Ditta EDOARDO BIANCHI - Milano per Auto-Moto-Ciclo e pezzi di ricambio.

Rappresentante: Moto Ariel
Martinsyde
Sarolea - Job Garanzini

Specialita' biciclette a motore SNOB e ALBA.

COTTERLI
Bar Centrale

Aperto anche dopo lo spettacolo d'opera.
Piazza Vittorio Emanuele
(Angolo Via Vittorio Veneto)

ANGELO GABASSI - Udine

Via Daniele Manin — Via Paolo Canciani
PROFUMERIE
delle migliori marche per la vendita
A PESO
Massima Economia

MOBILI

di lusso e comuni
in legno ed in ferro
UDINE - Via del Sale
Telefono 241
Giuseppe Del Negro

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA & FRANCESCO ROMANUT

UDINE
Via S. Daniele, 12 (Porta Gemona)

FABBRICA MACCHINE DA CAFFÈ ESPRESSO - VETRINE PORTA PASTE - FRULLINI - FONTANE A COLONNA PER BIRRA ED ACQUA E QUALSIASI ARTICOLO PER BAR - PASTICCERIA CAFFÈ ECC.

La S. MARCO brevettata

TAVERNA FRASCATI

Palazzo Eden — Piazza Vitt. Em.
VINI GENUINI di propria produzione
Servizio di Giardinetti e Sandwich
BIRRA ITALA PILSEN
Ambiente elegante, fresco e tranquillo

FIAT

Concessionario
ALBANO GUATTI
UDINE
Garage-Officina-Ricambi, ecc.

SCARPE

Le migliori per qualita'
Le più eleganti nella scelta
Le più convenienti nel prezzo
Calzoleria FIGLI di PIO NOVELLO - Via Cavour, 4 - UDINE

GIACOMO FLORETTI - Udine

Via della Posta, 9
CICLI A MOTORE: Automoto - Alcjon - Mafalda
Motorini staccati D. K. W. per cicli.
BICICLETTE: *Legnano* (trionfatrice del Giro d'Italia 1924), *Automoto* » con Bottecchia del Giro di Francia).
Accessori - Gomme - Articoli Sportivi
NOLEGGIO BICICLETTE E CICLI A MOTORE
PREZZI CONVENIENTISSIMI

LIBRERIA CARDUCCI

Via Cavour e Piazza XX Settembre
E' la vera LIBRERIA friulana